



UNIONE INTERNAZIONALE
degli Istituti di Archeologia
Storia e Storia dell'Arte in Roma

XXXVIII Conferenza dell'Unione

Véronique Chankowski

Direttrice dell'École française d'Athènes (EFA)

IL COMMERCIO ILLECITO DI ANTICHITÀ COME SFIDA PER LA RICERCA: LE SCIENZE SOCIALI E UMANISTICHE DI FRONTE A UNA QUESTIONE CONTEMPORANEA

Il saccheggio e il traffico di antichità sono fenomeni di lunga data che separano gli oggetti dal loro contesto originario, privando così le società della propria storia. Oggi, queste pratiche sono esacerbate dalle recenti crisi politiche e militari, che hanno generato nuovi circuiti di traffico e favorito una commercializzazione inedita — e per lo più occulta — del patrimonio culturale.

Lo sviluppo dei media digitali ha inoltre ampliato le possibilità di diffusione e vendita, conferendo al fenomeno una portata realmente globale.

Archeologia, storia dell'arte e altri ambiti di ricerca risultano profondamente coinvolti dagli sviluppi contemporanei del saccheggio, sia in termini di metodi sia nella ridefinizione stessa degli oggetti di studio.

La tutela del patrimonio culturale rappresenta oggi una delle sfide cruciali del XXI secolo, al pari del cambiamento climatico e della crisi ambientale.

Si tratta anche di un ambito di ricerca promettente, che unisce scienze umane, scienze sociali e tecnologie, e che si pone come alleato della cittadinanza e della democrazia, attraverso una migliore comprensione e un rafforzamento del legame tra le persone e il proprio patrimonio.

Per questi motivi, è urgente non solo acquisire piena consapevolezza della natura non rinnovabile del patrimonio culturale come risorsa, ma anche individuare nuove risposte e mettere in atto soluzioni pragmatiche per proteggerlo dal saccheggio e dal traffico contemporanei.

La conferenza si baserà sull'esperienza maturata nell'ambito di due progetti europei realizzati negli ultimi dieci anni.

Discussant Prof. Stefano De Caro

Conferenza in lingua inglese

Giovedì, 13 novembre 2025 | ore 18:00 |
École française de Rome | Piazza Navona, 62